



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 29/10/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2014, n. 2004

Cont. 1685/11/GA - Tribunale di Bari (RG 13265/11) - Competenze professionali in favore dell'avv. Fedele Sindaco (avvocato già in servizio presso il soppresso Settore Legale della G.R.) e dell'avv. Antonio Donno (suo difensore in I° grado) - Riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali" e confermata dal Dirigente del Settore Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1222 del 2/7/2013, come rettificata e precisata con deliberazione n. 2003 del 29/10/2013, alle quali si fa integrale rinvio, la Giunta Regionale ha dato indirizzo all'Avvocatura Regionale di definire il contenzioso in atto con gli avvocati già appartenenti al Settore Legale della Giunta Regionale per il pagamento delle competenze maturate ai sensi delle deliberazioni di G.R. nn. 3658/1984, 7051/1985, 8868/1986 e 12/2003 "con il riconoscimento delle spettanze dovute, richieste in giudizio o in via stragiudiziale, comprensive degli interessi legali maturati e di un contributo sulle spese di giudizio (€ 1.000,00 oltre oneri di legge), per ogni controversia pendente, anche di secondo grado, da corrisondersi direttamente in favore dell'avvocato difensore di controparte, previa rinuncia dello stesso alla solidarietà di cui all'art. 68 L.P.".

La predetta deliberazione, tra l'altro, dà atto nella parte dispositiva che il riconoscimento delle competenze "non comporta la novazione del titolo, trattandosi di arretrati di lavoro dipendente riferiti ad anni precedenti .... con consequenziale applicazione del regime fiscale della tassazione separata, ai sensi dell'art. 17, 1 comma, lett. b) del TUIR" e nella parte narrativa che gli avvocati in quiescenza Giuseppe Cipriani, Giuseppe Colapietro, Adolfo Morante, Nicola Nicoletti, Isabella Perfido, Fedele Sindaco e Vito Guglielmi hanno già formalizzato all'Amministrazione la loro disponibilità a definire il contenzioso in atto nei termini sopra trascritti.

L'avv. Ettore Sbarra, difensore della Regione in molti dei contenziosi in argomento, tra cui quello in oggetto indicato, nell'espletamento dei suoi compiti di assistenza di questa Regione nella loro definizione stragiudiziale, facendo seguito alla precedente corrispondenza ed ai colloqui intercorsi, con ultima lettera datata 11.07.2014 (prot. AOO\_024/ 11872 del 07.08.2014), in atti, ha inviato l'elenco della successiva tranche di controversie pendenti con l'avv. Fedele Sindaco, che saranno chiamate alle prossime udienze.

Tra i contenziosi con l'avv. Fedele Sindaco, di cui al suddetto elenco, vi è quello dinanzi al Tribunale di Bari indicato in oggetto per il quale bisogna dunque procedere, in esecuzione della DGR n. 1222 del 2/7/2013, come rettificata, e secondo le indicazioni fornite dal difensore dell'Ente con mail del 29.01.2014 e con la nota prot. AOO\_024/11872/ 2014 cit.:

- alla liquidazione in favore dell'avv. Fedele Sindaco della sorte capitale e degli interessi legali maturati;

- alla liquidazione in favore del suo difensore avv. Antonio Donno, del contributo spese per il giudizio pendente in I° grado da corrispondersi previa rinuncia dello stesso alla solidarietà di cui all'art. 68 L.P; stabilendo che, successivamente alla percezione delle somme, controparte notificherà all'avvocato costituito per la Regione rinuncia agli atti e all'azione, con rilascio di quietanza liberatoria a saldo e stralcio di tutto quanto sarà corrisposto dalla Regione Puglia con successivo atto dirigenziale, senza null'altro a pretendere per i titoli e le causali dedotti in giudizio.

La sorte capitale dovuta in relazione al contenzioso in oggetto all'avv. Fedele Sindaco, dirigente regionale del soppresso Settore legale in quiescenza, è pari ad € 6.109,37.

In esecuzione di quanto disposto dalle DGR cit., si provvede, quindi, a quantificare come segue gli importi da liquidare e pagare in favore dell'avv. Fedele Sindaco e del suo difensore per la definizione anticipata della controversia in corso, previo riconoscimento del debito fuori bilancio:

- Sorte Capitale: € 6.109,37;
- Interessi legali: € 304,70 (calcolati sull'ammontare netto del credito, e non su quello al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali);
- Contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari: € 1.000,00 oltre oneri di legge (CAP al 4% ed IVA al 22%), per complessivi € 1.268,80.

Per quanto sopra, la spesa complessiva ammonta ad € 7.682,87, così suddivisa:

- a) competenze dovute all'avv. Fedele Sindaco, per l'attività svolta: € 6.414,07 (di cui € 6.109,37 per Sorte Capitale ed € 304,70 per Interessi legali);
- b) competenze dovute all'avv. Antonio Donno (legale di controparte): € 1.268,80;

Si propone pertanto che la Giunta Regionale proceda a riconoscere il debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 7.682,87, con la connessa variazione del bilancio 2014 limitatamente alla somma di € 6.109,37 (Sorte Capitale).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 7.682,87 relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio, si provvede, limitatamente alla sorte capitale, pari ad € 6.109,37 mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1313.

- L'ulteriore somma di € 304,70 a titolo di Interessi viene finanziata con imputazione al Cap. 1315 del bilancio.

- L'ulteriore somma di € 1.268,80 dovuta all'avv. Antonio Donno (legale di controparte), quale contributo (predeterminato) sulle spese per il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari, viene finanziata con imputazione al Cap. 1317 del bilancio regionale.

- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 7.682,87, (di cui € 6.414,07 in favore dell'avv. Fedele Sindaco ed € 1.268,80 in favore dell'avv. Antonio Donno), si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale.

- Ai sensi della DGR n. 1222/2013 le competenze spettanti al citato dirigente regionale, già appartenente al soppresso Settore Legale, costituiscono arretrati di lavoro dipendente, da assoggettarsi al regime fiscale della tassazione separata ai sensi dell'art. 17, co. 1, lett. b) del TUIR.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente del Settore Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente trascritta;
2. di definire il contenzioso in oggetto pendente con l'avv. Fedele Sindaco, dirigente regionale già appartenente al soppresso Settore Legale, in quiescenza, con il riconoscimento in favore del medesimo e del suo difensore delle somme indicate nella sezione "Copertura Finanziaria" per le causali ivi stabilite;
3. di riconoscere, per effetto di quanto stabilito al punto precedente, il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 7.682,87 da finanziarsi come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dall'art. 23, co. 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a cura dell'Avvocatura Regionale;
5. di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale si provvederà all'impegno, liquidazione e pagamento della spesa riconosciuta ed autorizzata col presente provvedimento, come indicato nella sezione " Copertura Finanziaria ", e che il difensore di controparte dovrà trasmettere dichiarazione di rinuncia alla solidarietà di cui all'art. 68 L.P. unitamente alla fattura;
6. di stabilire che, successivamente alla percezione delle somme, controparte notificherà all'avvocato costituito per la Regione rinuncia agli atti e all'azione, con rilascio di quietanza liberatoria a saldo e stralcio di tutto quanto sarà corrisposto dalla Regione Puglia con successivo atto dirigenziale, senza null'altro a pretendere per i titoli e le causali dedotti in giudizio;
7. di autorizzare l'avvocato costituito per la Regione ad accettare la rinuncia avversa con cessazione della materia del contendere in primo grado;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento all'avv. Ettore Sbarra e all'avvocato interno assegnatario del relativo fascicolo contenzioso Lucrezia Gaetano, per quanto di rispettiva competenza, a cura dell'Avvocatura Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola